

Sono alla ricerca di testimoni!
Testimoni veri che abbiano trovato il gusto della vita, lo assaporino e ne distribuiscano largamente l'essenza.

Li cerco ovunque e non mi interessa né provenienza, né colore, né religione. Non mi interessa proprio.

Credo che con me ce ne siano tanti che stanno procurando. Lo vedo nei giovani, ma non solo. Anche gente di mezza età, magari orientandosi con bussole "fatte in casa" e spesso imprecise, corrono e ricercano.

Cosa cercano? Forse nemmeno loro sanno.

Lo vedo dalle strade piene di gente che, di qua o di là, sta correndo. A volte i sentieri battuti sono poco più che viottoli sassosi e pieni di inciampi. Non importa.

Tanti avanzano senza sapere cosa stanno cercando; altri si fermano quando intravedono soddisfazioni spesso effimere.

Mi ha fatto impressione l'incontro tenuto tra il nostro Vescovo e la signora scienziata atea. E non per le cose che l'uno e l'altra possono aver detto, quanto per la marea di gente presente e anche quella che non ha trovato

LA STRADA DELLA QUOTIDIANITÀ

■ *riflessioni di don Giorgio*

segue da pagina 1

posto. Mi sono messo dalla loro parte. Cos'hanno capito? Non lo so! Chi ha vinto secondo loro? Chissà (anche perché Dio non lo si dimostra, ma solo lo si mostra). Dalla loro parte ho visto la ricerca di testimoni: veri, autentici, capaci di scelte profonde pur rimanendo creature fallibili.

Dalla parte della gente si scopre che a Dio si arriva attraverso la strada della quotidianità che passa per il feriale incontro con l'altro.

Come Madeleine Delbrel, una donna morta nel 1994, ma ancora molto attuale.

Una testimone.

Eppure era stata atea e fortemente anticlericale.

"Dio è morto" gridava. E con Lui tutto era destinato a morire: l'uomo, il mondo, il tempo, le parole. All'orizzonte solo la morte e il nulla!

Paradossalmente fu questa la sua salvezza perché si aprì ad una straordinaria ricerca degli altri, che pian piano la porterà a ritrovare anche l'Altro, Dio stesso.

Fu nella periferia scristianizzata di Parigi che continuò a cercare Dio. Ora in modo differente: innanzitutto perché convinta di essere stata da Lui trovata prima ancora di conoscerlo e poi servendolo in una sobria dimora, aperta a tutti.

Donna fino in fondo, scopri la bellezza di testimoniare il Vangelo vivendolo.

La sua ricerca raggiunse un punto alto con l'approdo alla preghiera: un'esperienza, non un formalismo, che le permise di scorgere Dio che percorreva la strada degli uomini, impolverato e con le scarpe coperte del fango dell'esistenza.

Madeleine, ricca della scoperta di Dio e della passione per il prossimo, seppe testimoniare il Vangelo soprattutto con la vita.

Era assistente sociale e in mezzo al degrado si fece segno concreto di qualcosa di veramente grande. "Non è concepibile che un Dio onnipotente, mentre vuol essere amato, dia ai suoi figli una vita nella quale non possono amarlo".

Fu questa la sua risposta all'ateismo! Aveva infatti compreso, lei che aveva strenuamente negato Dio, che dietro all'ateismo si celano non poche colpe dei cristiani, pronti spesso ad annunciare un Dio da contrapporsi agli altri, anziché un bene e una verità che non può mai darsi senza l'altro, dal momento che coincide in fin dei conti con la carità.

E quanti come Madeleine sono luce riflessa del Signore Risorto, che rimbalza fino a illuminare e riscaldare il cuore di tanti per il mondo!

La Pasqua, che per 40 giorni cammina verso di noi, verso la nostra comunità fino a diventare totalmente matura e pronta per essere celebrata e soprattutto vissuta, è segnata proprio dalla testimonianza. Ne diviene un frutto maturo. Per me e per te. Per i piccoli e per gli anziani. Per i giovani che finalmente decidono di cambiare stile di vita quando decidono di cambiare in meglio il mondo. Per gli adulti che ancora hanno voglia e coraggio di proporsi e proporre grandi ideali e per questo, magari decidono di cambiare dio: non più quello del successo e del perbenismo, ma quello della vita per tutti.

A questi molteplici cercatori-testimoni del Risorto, il mio augurio e ringraziamento.

Buona quaresima!
Buona Pasqua!

In diretta dal Consiglio Pastorale dell'8 Febbraio 2010

Con la preoccupazione comune di individuare le nostre immancabili inadempienze e porvi un rimedio, abbiamo cercato di fare un accurato esame di coscienza per capire in che modo la nostra parrocchia affronta l'emergenza educativa e che cosa si fa per rispondere ai bisogni della nostra comunità. Il nostro Centro ristrutturato sta diventando il fulcro della comunità e offre numerose opportunità di incontrarsi e di fare festa insieme; da una parte le numerose iniziative proposte al centro giovanile o in chiesa sono ancora poco partecipate, d'altro canto non si riesce ad aiutare i ragazzi difficili che hanno la necessità di essere aiutati da una figura sempre presente al Centro che educhi per professione. Adesso le famiglie che non frequentano la parrocchia e non partecipano alla vita della comunità neanche nelle zone, si ritrovano da sole ad affrontare le loro vicissitudini. La parrocchia deve investire maggiormente per la formazione permanente degli agenti della pastorale, ma anche della formazione permanente della comunità tutta alla quale è proposto di diventare comunità educante per dovere morale, già a partire della famiglia: "Per questo ogni scriba divenuto discepolo del regno dei cieli è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche". (Matteo 13,47-53); così la famiglia deve estrarre dal suo tesoro tutto quella ricchezza che serve all'educazione. È il tesoro della saggezza familiare che la porta ad adottare e proporre uno stile di vita improntato alla carità: nel cristiano, la formazione, la liturgia e la vita non possono essere dissociate, devono andare di pari passo... così si devono formare educatori competenti che non si perdano d'animo e arrivino a proporre anche una cammino vocazionale ai ragazzi, sia esso vocazione a formare una famiglia oppure vocazione al sacerdozio o alla vita consacrata. Soltanto allora potremmo essere quella comunità ricca di ministeri che fa sentire la sua vicinanza e il suo affetto e che segnala i disagi sul nascere. I pannelli solari che saranno installati al Centro sono in quest'ottica educativa una scelta responsabile ed impegnata di chi come noi "ama e si prende cura del creato" e lo testimonia con i fatti.

Anna Lonardi

LA TENACIA DI MONICA

Realtà antica di 1700 anni, quella di Monica, eppure attuale e densa di messaggi per le donne e gli uomini del XXI secolo.

Molti di noi hanno avuto l'opportunità di conoscere da vicino la sua storia grazie allo sceneggiato televisivo su Sant'Agostino, in cui si è potuto cogliere, oltre alla mirabile vicenda umana del Dottore della Chiesa, la straordinarietà della figura di Santa Monica, "sede della Sapienza, madre di casa".

Le notizie sulla sua vita sono note grazie a quel libro ancor'oggi tanto letto e cercato, autentico dono per l'umanità, che sono Le Confessioni, scritte dal figlio, che divenne così anche il suo biografo. Monica nacque nel 331 a Tagaste (odierna Algeria), da famiglia profondamente cristiana, che le permise di studiare e di crescere con le Sacre Scritture; donna semplice ma al contempo tenace e di grandissima fede, si sposò ed ebbe tre figli, a cui diede una profonda educazione cristiana. Il marito non le risparmiò difficoltà e tradimenti, ma lei sempre lo accolse e pregò per la sua conversione umana e spirituale. Sostenne l'istruzione del figlio, decisamente portato per gli studi ed avviato ad una promettente carriera, ma da cui fu profondamente delusa per la rinuncia di Agostino alla fede cristiana. Si convinse così a seguire quel figlio con dolcezza, persuasione, pazienza, e soprattutto con tenacia e fermezza, "saldando nella Fede"; per lui affrontò pericoli, fatiche, umiliazioni, lunghi viaggi per terra e per mare, mondi e lingue sconosciute, con l'unica certezza del suo amore di mamma e della sua fede immensa. E oltre le parole, l'esempio stesso della sua vita, attraversata da sofferenze, per le infedeltà del marito e per il fallimento iniziale di mamma cristiana, da ansie per l'educazione e l'istruzione dei figli, dalla fatica del lavoro per sostenere la famiglia (una volta rimasta vedova), ma anche da tanto amore e carità per chiunque venisse a contatto con lei; ed infine, da gioie immense, di quelle che valgono tutta un'esistenza, quali la conversione del marito e del figlio Agostino. Colpisce di Monica la sua tenacia nel voler portare suo figlio a Gesù, il suo non darsi mai per vinta; a noi genitori, oggi, fa riflettere su quanto tempo ed energie investiamo nella ricerca di ciò che riteniamo "il meglio" per i nostri figli, perché si sentano felici e realizzati. Tuttavia, il nostro legittimo desiderio di volere il bene dei nostri ragazzi, si traduce spesso in una vuota rincorsa, dai risultati effimeri: pomeriggio di frenetico shopping alla ricerca della felpa griffata, affannati servizi "taxi" per portare il pargolo da un allenamento all'altro, e poi le merendine giuste, la scuola migliore, l'ipod più nuovo, il patentino e il motorino subito perché non si sentano inferiori agli altri... E forse ci dimentichiamo dell'essenziale: educare i figli all'amore del Padre, come fece Monica con Agostino, con instancabile dolcezza e perseveranza, contrapponendosi anche a loro con fierezza e decisione, nel rispetto della libertà di ognuno, ma senza rinunciare mai alla proposta della Fede. E poi la preghiera, instancabile e continua, quel chiodo fisso che aveva Monica, che non le dava pace fintanto che il figlio fosse rimasto lontano dalla Chiesa. Uno degli ultimi episodi che Agostino ci narra sulla vita di sua madre, è noto come "L'estasi di Ostia", un'esperienza mistica che i due ebbero a Ostia Tiberina nel 387, a breve

distanza dal battesimo di Agostino e pochi giorni prima dell'ultima malattia di Monica. Risalendo contemplativamente dalle cose create alla divina Sapienza creatrice, madre e figlio pregustano la gioia del paradiso. "E mentre ne parlavamo e anelavamo verso di lei (la Sapienza), la cogliemmo un poco con lo slancio totale della mente, e sospirando vi lasciammo avvinte le primizie dello spirito (Rm 8,23), per ridiscendere al suono vuoto delle nostre bocche, ove la parola ha principio e fine... e dunque capire che la vita eterna somigliasse a quel momento d'intuizione ci fece sospirare: non sarebbe questo l'"entra nel gaudio del tuo Signore" (Mt 25,21)? E quando si realizzerà? Non forse il giorno in cui tutti risorgiamo, ma non tutti saremo mutati (1 Cor 15,51)?». Madre e figlio, uniti in una sublime esperienza di fede, quasi a congiungere nella luce quel mistero terreno che è la maternità con il gaudio senza fine che è il Paradiso; e nella contemplazione estatica, Monica con il suo amore e la sua fede tenace, si rivolge ad Agostino con queste parole: «Figlio mio, per quanto mi riguarda, questa vita ormai non ha più nessuna attrattiva per me. Cosa faccio ancora qui e perché sono qui, lo ignoro. Le mie speranze sulla terra sono ormai esaurite. Una sola cosa c'era, che mi faceva desiderare di rimanere quaggiù ancora per un poco: il vederti cristiano cattolico prima di morire. Il mio Dio mi ha soddisfatta ampiamente, poiché ti vedo addirittura disprezzare la felicità terrena per servire Lui.». Santa Monica e Sant'Agostino, pregate per noi. Pregate per le nostre famiglie. Pregate per le mamme e per i loro figli. Pregate per i giovani che si consacrano nel matrimonio e nella vita religiosa e sacerdotale. Pregate per quanti non riescono a trovare la via della Verità e dell'Amore. Amen

Lucia Allari



VOI SARETE TESTIMONI DI TUTTO CIO'

Mercoledì 3 Febbraio nel contesto delle annuali celebrazioni per l'unità dei cristiani, la nostra comunità ha vissuto un significativo momento di preghiera, alla presenza di alcuni rappresentanti di diverse Chiese cristiane: la pastora luterana dott.ssa Kerstin Vogt, padre Gabriel Codrea della chiesa ortodossa e don Diego Righetti prete cattolico, responsabile dell'ufficio ecumenico della diocesi.



Attraverso due recenti interventi del nostro papa Benedetto XVI cogliamo l'occasione per fare un po' di storia sulla nascita del movimento ecumenico e per presentare brevemente gli ultimi frutti di questo prezioso e indispensabile dialogo.

Il Santo Padre nell'omelia tenuta nella basilica di san Paolo lo scorso 25 Gennaio a conclusione della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani ci ricorda che la scelta del tema di quest'anno, "l'invito, cioè, ad una testimonianza comune del Cristo risorto secondo il mandato che Egli ha affidato ai discepoli ("Voi sarete testimoni di tutto ciò"), è legata al ricordo del centesimo anniversario della Conferenza missionaria di Edimburgo in Scozia, che viene considerato da molti come un evento determinante per la nascita del movimento ecumenico moderno. Nell'estate del 1910, nella capitale scozzese si incontrarono oltre mille missionari, appartenenti a diversi rami del Protestantismo e dell'Anglicanesimo, a cui si unì un ospite ortodosso, per riflettere insieme sulla necessità di giungere all'unità per annunciare credibilmente il Vangelo di Gesù Cristo. Infatti, è proprio il desiderio di annunciare agli altri il Cristo e di portare al mondo il suo messaggio di riconciliazione che fa sperimentare la contraddizione della divisione dei cristiani. Come potranno, infatti, gli increduli accogliere l'annuncio del Vangelo se i cristiani, sebbene si richiamino tutti al medesimo Cristo, sono in disaccordo tra loro? Del resto, come sappiamo, lo stesso Maestro, al termine dell'Ultima Cena, aveva pregato il Padre per i suoi discepoli: "Che tutti siano una sola cosa... perché il mondo creda" (Gv 17,21) [...]. Nella catechesi del 20 Gennaio ci ricorda ancora il Papa che "Il movimento ecumenico moderno si è sviluppato in modo così significativo da diventare, nell'ultimo secolo, un elemento importante nella vita della Chiesa, ricordando il problema dell'unità tra tutti i cristiani e sostenendo anche la crescita della comunione tra loro[...]. La Chiesa cattolica, dal in poi, è entrata in relazioni fraterne con tutte le Chiese d'Oriente e le Comunità ecclesiali d'Occidente, organizzando, in particolare, con la maggior parte di esse, dialoghi teologici bilaterali, che hanno portato a trovare convergenze o anche consensi in vari punti, approfondendo così i vincoli di comunione. Nell'anno appena trascorso i vari dialoghi

hanno registrato positivi passi. Con le Chiese Ortodosse la Commissione Mista Internazionale per il Dialogo Teologico ha iniziato, nell'ottobre 2009, lo studio di un tema cruciale nel dialogo fra cattolici e ortodossi: Il ruolo del vescovo di Roma nella comunione della Chiesa nel primo millennio, cioè nel tempo in cui i cristiani di Oriente e di Occidente vivevano nella piena comunione [...]. Tali importanti iniziative attestano come sia in atto un dialogo profondo e ricco di speranze con

tutte le Chiese d'Oriente non in piena comunione con Roma, nella loro propria specificità". Per quanto riguarda invece il dialogo con le Comunità ecclesiali di Occidente il Santo Padre ricorda tra gli eventi recenti, "la commemorazione del decimo anniversario della , celebrato insieme da cattolici e luterani il 31 ottobre 2009, per stimolare il proseguimento del dialogo, come pure la visita a Roma dell'Arcivescovo di Canterbury, il Dottor Rowan Williams, il quale ha avuto anche colloqui sulla particolare situazione in cui si trova la Comunione Anglicana. Il comune impegno di continuare le relazioni e il dialogo sono un segno positivo, che manifesta quanto sia intenso il desiderio dell'unità, nonostante tutti i problemi che si oppongono. Così vediamo che c'è una dimensione della nostra responsabilità nel fare tutto ciò che è possibile per arrivare realmente all'unità, ma c'è l'altra dimensione, quella dell'azione divina, perché solo Dio può dare l'unità alla Chiesa. Una unità "autofatta" sarebbe umana, ma noi desideriamo la Chiesa di Dio, fatta da Dio, il quale quando vorrà e quando noi saremo pronti, creerà l'unità." Nonostante le questioni che ci separano gli uni dagli altri ci ricorda però il Papa che "c'è un contenuto centrale del messaggio di Cristo che possiamo annunciare assieme: la paternità di Dio, la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte con la sua croce e risurrezione, la fiducia nell'azione trasformatrice dello Spirito. Mentre siamo in cammino verso la piena comunione, siamo chiamati ad offrire una testimonianza comune di fronte alle sfide sempre più complesse del nostro tempo, quali la secolarizzazione e l'indifferenza, il relativismo e l'edonismo, i delicati temi etici riguardanti il principio e la fine della vita, i limiti della scienza e della tecnologia, il dialogo con le altre tradizioni religiose. Vi sono poi ulteriori campi nei quali dobbiamo sin da ora dare una comune testimonianza: la salvaguardia del Creato, la promozione del bene comune e della pace, la difesa della centralità della persona umana, l'impegno per sconfiggere le miserie del nostro tempo, quali la fame, l'indigenza, l'analfabetismo, la non equa distribuzione dei beni". (Omelia del 25 Gennaio)

a cura di don Fabiano



Il Coro "Girasole"

Ecco il nutrito coro dei bambini che con i loro canti ci aiutano durante le celebrazioni domenicali a creare un clima di festa per una partecipazione più comunitaria.

Parrocchia di Santa Maria Maggiore

VISITA ALLA SACRA SINDONE TORINO - 9 maggio 2010



- Ore 6.00** Partenza davanti alla Chiesa
- Ore 10.30** Arrivo a Valdocco (Torino)
Visita ai luoghi di San Giovanni Bosco
- Ore 12.00** S. Messa nella Basilica di
M. Ausiliatrice di Valdocco
- Ore 13.00** Pranzo al sacco offerto dal
Circolo "NOI" di Bussolengo
- Ore 14.00** Visita alla città di Torino
- Ore 18.00** Visita alla Sacra Sindone
- Ore 19.30** Partenza per Bussolengo



Prenotazioni in canonica
Prezzo 25 Euro a persona

Una nuova Rubrica: "El pan nela scardensa"



Seminaristi e Preti

**Chi si riconosce?
In che anno siamo?
Dove?**

**Se vuoi contribuire
con qualche foto
mandale in
redazione!**

GIORNATA DEL MALATO

Domenica 14 febbraio, giornata di festa per la comunità di Bussolengo in quanto ricorrenza del nostro Patrono San Valentino, è stata celebrata nella nostra parrocchia la XVIII giornata del malato. Quest'anno l'evento è stato intitolato " *La chiesa a servizio dell'amore per i sofferenti*". Come è noto questa celebrazione è legata all'apparizione della Vergine Maria di Lourdes e sentiamo viva anche in questa esperienza l'emozione del pellegrinaggio alla grotta! L'adesione dei nostri malati e anziani, grazie anche alla sollecitudine dei volontari delle varie associazioni, è stata abbastanza numerosa con una attenta e commossa partecipazione. Il momento più significativo è stato la somministrazione del Sacramento dell'unzione al quale in molti si sono accostati con intensa devozione. A livello parrocchiale stiamo tentando di organizzare un servizio con la partecipazione di volontari di qualsiasi associazione che permetta ai nostri anziani e malati che non hanno la possibilità di essere portati dai familiari, di poter partecipare alla Santa Messa Domenicale. Chi fosse intenzionato a dare la propria disponibilità ed un po' del proprio tempo è pregato di dare l'adesione presso la canonica. Il gruppo Unitalsi, come ogni anno, sta organizzando per il



pellegrinaggio a Lourdes che si svolgerà dal lunedì di Pasqua per l'intera settimana.

Le iscrizioni si stanno ormai chiudendo ed il numero dei partecipanti, malati, Sorelle, barellieri, medici, infermieri, sacerdoti, giovani e meno giovani alla prima esperienza di servizio e semplici pellegrini è oltre i 55; una media consolidata nel tempo. L'accompagnamento e l'aiuto ai malati è il nostro principale intento e ci auguriamo che il gruppo diventi sempre più numeroso. A Lourdes la nostra fede si rinforza e il contatto con i malati ci arricchisce interiormente; alla grotta di Lourdes pregheremo anche per la nostra comunità.

Nadia

I LAVORI DELLE SARTINE...IN MOSTRA

La mostra del Gruppo delle Sartine è stata visitata da numerose persone che hanno apprezzato e acquistato i lavori eseguiti dalle abili mani delle associate. La mostra è stata inaugurata dal vescovo emerito Mons. Andrea Veggio che ha celebrato la Messa nella cappella del Centro. Bella la presenza di alcune nuove



"giovani allieve" che guidate dalle "veterane" impareranno l'arte del ricamo e del cucito contribuendo ad arricchire con i loro lavori le prossime mostre.

Il ricavato, come da tradizione sarà devoluto in beneficenza.

BILANCIO PARROCCHIALE 2009

Carissimi parrocchiani,

la commissione economica ha presentato il bilancio 2009. ve lo affido perché facciate le vostre considerazioni e rilievi. Anche la gestione finanziaria è importante nella vita della parrocchia: dall'impiego dei soldi si può intravedere la sensibilità di una comunità, le sue priorità, i progetti che stanno a cuore.

Da rilevare che, a volte, sorgono degli imprevisti che sviano ciò che era stato preventivato. E' il caso dell'intervento a S. Valentino, che riteniamo dovuto come senso di responsabilità per un tesoro che i nostri padri hanno messo nelle nostre mani e che dobbiamo conservare e trasmettere ai nostri figli.

Abbiamo messo in **previsione** per l'anno corrente, oltre

naturalmente alla gestione normale con gli impegni di carità, missione, di vita pastorale ordinaria, il "**riordino**" **completo di San Valentino** (aspetto murario e affreschi), **la tinteggiatura della chiesa parrocchiale e il rifacimento dell'impianto luci** (dipendiamo per questo dalle autorizzazioni della Curia vescovile e della Soprintendenza).

Dopo accurati studi tecnici, il Consiglio Pastorale ed Economico hanno approvato l'installazione dei **pannelli fotovoltaici nel Centro Sociale**. E' una scelta suggerita da motivi di risparmio economico ed energetico che vuol essere pure un segnale nella nostra comunità bussolenghese.

Il vostro parroco

ENTRATE

Es. offerte (festive, feriali, battesimi, matrimoni, funerali, cassette ecc.);

raccolte parrocchiali (buste, benedizioni famiglie)

Stampa, campi, pellegrinaggi, grest e in genere tutta l'attività pastorale.

TOTALE Euro 536.331,68

USCITE (le più significative)

Carità 36.750,00

Missioni 11.413,50

Riscaldamento 31.490,30

Enel 15.300,25

Partite di giro 7.034,00

Area presbiterale - Saldo 46.727,00

Lavori al Centro Sociale - Saldo 128.481,90

Logo dei 40 53.194,71

Rifacimento tetto e intervento per umidità - chiesa S. Valentino 57.347,50

Incontri formativi 3.735,97

Altre attività pastorali 138.325,80

Altre spese ordinarie (stampa, polizze, manutenzione, telefono, remunerazioni...)

TOTALE Euro 596.633,95

DISAVANZO AL 31/12/2009 Euro 60.302,27

L'estate è alle porte ...o quasi - Proposte da tener presente

Meglio programmare per tempo.

Ecco alcune delle proposte che la parrocchia offre anche se non sono gli unici modi per vivere l'estate come tempo di crescita. Soprattutto ai giovani chiediamo di guardarsi intorno e di considerare la possibilità di qualche esperienza forte e qualche giorno di volontariato. Quando usciranno programmazioni specifiche le pubblicheremo.

Dal 20 al 27 giugno

Campo scuola ad ARNEZZO per la 1 e 2 media

Dal 27 giugno al 4 luglio

Campo scuola ad ARNEZZO per la 4 e 5 elementare

Dal 5 luglio al 30 luglio

Grest parrocchiale

Dal 8 agosto al 14 agosto

Campo adolescenti a Lignano Sabbia d'oro

Dal 15 agosto al 22 agosto

Campo Famiglie a PIEVE DI FORNO DI ZOLDA

Dal 22 agosto al 29 agosto

Campo scuola ad ARNEZZO per la 3 media

Dal 21 agosto al 12 settembre

Viaggio Missionario in Brasile

ALCUNE CONSIDERAZIONE SUI GIOVANI

Carissimi parrocchiani, a pochi mesi dal mio arrivo in questa parrocchia volevo farvi partecipi di un paio di mie considerazioni. La prima: non è vero che gli adolescenti/giovani di Bussolengo sono menefreghisti nei confronti delle attività della parrocchia. Ho notato, al contrario, come molti di loro, sono piacevolmente sorpresi da quello che dicono i loro coetanei che partecipano alle varie iniziative. I nostri ragazzi, nelle varie uscite (Spiazzi ad esempio), sono ritornati definendo l'esperienza come "indimenticabile!" In altre parole hanno fatto una pubblicità positiva. Tutto ciò ha invogliato altri adolescenti "lontani" a ritornare agli incontri, facendo cambiar loro idea che la Parrocchia organizza solo attività noiose! Così facendo, questi giovani stanno creando una mentalità nuova. Si sentono contenti di far parte di questo movimento e tralasciano quel pudore/vergogna di confessare ai coetanei di essere un frequentatore della Chiesa. La seconda considerazione riguarda il servizio dei chierichetti. Al mio arrivo in parrocchia erano poco di più del numero delle dita



di una mano....E' bastato il coinvolgerli in alcune iniziative (la gita a Folgaria, gli incontri "giocosi") e già questi ragazzi si sono più che triplicati! Ciò significa che, alla loro età, i ragazzi devono sentirsi implicati nella Messa,

valorizzati e accettati per quello che sono, senza pretendere la perfezione liturgica immediata! Sono molto contento del loro entusiasmo nel servire l'altare.

Fra poco tempo inizierà l'organizzazione delle varie attività estive. Mi auguro che molte famiglie si appassionino davanti a queste esperienze come Grest e campiscuola che permettono ai ragazzi (e non solo!) di vivere un'avventura di svago, ma soprattutto di formazione ai valori della vita. Carissimi, facciamo in modo che questa comunità di Santa Maria Maggiore si prenda sempre più cura dei suoi giovani, in modo di crescerli rafforzati dall'esempio dell'amore di Dio.



ASSEMBLEA ANNUALE DEL CIRCOLO "NOI - PIER GIORGIO FRASSATI"

Lil 23 gennaio si è svolta l'annuale assemblea dei soci del circolo NOI Pier Giorgio Frassati.

Centotrentacinque soci adulti, sui 440 aventi diritto, si sono riuniti al Centro Sociale per approvare il bilancio, esaminare le attività svolte nel 2009 e quelle programmate per il 2010.

Il bilancio economico e finanziario si è chiuso con un avanzo di oltre 12mila Euro, che verranno spesi in manutenzioni e migliorie degli impianti sportivi esistenti. L'Agenzia delle Entrate ci ha riversato la somma di 8.014 Euro, frutto della scelta (da parte di 325 persone) del 5 per mille sulla dichiarazione dei redditi 2007. Grazie a tutte queste persone! Ogni anno si può fare questa scelta, senza spendere nulla in più, firmando un riquadro dei modelli 730/ Cud/ Unico, e indicando il codice fiscale del circolo NOI : 93050460232. Gli associati adulti del Circolo sono stati 440 nel 2009, in crescita del 30% (!) rispetto all'anno prima (erano 337). Anche i soci ragazzi sono cresciuti rispetto al 2008, passando da 418 a 456, con un incremento del 9%. Un grande merito va dato a don Stefano, che ha contribuito a questo magnifico risultato; non è da dimenticare poi l'attiva presenza di un nutrito gruppo di genitori, che si turnano al sabato sera, per lo spazio riservato agli adolescenti e giovani, novità assoluta dal 2009. Quindi il circolo NOI può contare su un totale di 896 soci, e ricordiamo a tutti che è già tempo di rinnovare la tessera associativa per il 2010 (basta recarsi al bar del circolo e versare la quota).

La tessera incorpora una copertura assicurativa, in caso di infortunio, per tutti gli associati in occasione delle attività organizzate dal NOI, compresi il calcio, il judo e altre attività sportive dei ragazzi. Le discipline sportive sono promosse al fine di imparare loro uno spirito di dedizione, di amicizia e rispetto verso il prossimo. Le gite del 2009 sono state nella Norvegia dei fiordi, dal 23 al 30 giugno, e a Fano-Urbino-Pesaro-Gradara dal 14 al 15 novembre. Il programma gite del 2010, esposto nella bacheca del Circolo, evidenzia una suggestiva uscita a giugno nei Paesi Bassi, con iscrizioni già aperte. Il circolo NOI ha organizzato anche la visita dei presepi nelle chiese lungo l'Adige, che si tiene la prima domenica dell'anno; la Pasquetta insieme e la castagnata di novembre; è stato spalla portante della Pesca di beneficenza parrocchiale a febbraio e della Sagra di San Luigi a luglio. Questi ultimi due impegni sono pilastri dell'attività parrocchiale, il cui ricavato si devolve sia in carità verso i disagiati, come pure in attività sociali e ricreative.



Una Serata organizzata a novembre ha fatto convergere molti volontari e collaboratori dei circoli NOI bussolenghesi, a confrontarsi e formarsi sulla formula migliore per educare giovani, adolescenti e ragazzi. Sono stati presenti numerosi genitori, visto che l'incontro era aperto a tutti.

Una rassegna del presepe in famiglia, con l'esposizione di foto al Centro e premiazione di tutti i partecipanti, ha concluso la mole di lavoro dell'anno passato. Si sa che il lavoro da fare è sempre tanto, ce n'è per ciascuno che si volesse far avanti: tutte le persone che dedicano parte del loro tempo, gratuitamente, a sistemare e tener puliti gli ambienti dimostrano di considerare il Centro un bene della Comunità e quindi di ciascuno di noi.

Novità assoluta dell'anno appena iniziato sarà il ballo in palestra la domenica pomeriggio, non appena chiuderà la Pesca di beneficenza.

Splendida conferma saranno invece i concerti dal vivo di band giovanili e della zona, all'interno del bar, e in estate all'aperto: il progetto "Al Centro della ...Musica - Musica al ...Centro" ha trovato il consenso e l'interesse di molti ragazzi che vanno dai 14-15 ai 18-20 anni in su, e non era facile.

La musica spesso accomuna i coetanei giovanissimi, per cui si sfrutta questa possibilità. Inoltre, con l'allarme alcol tra gli adolescenti, riuscire a divertirsi e stare in compagnia senza l'uso e/o abuso di bevande alcoliche non è da poco!

Il Circolo NOI Piergiorgio Frassati, con sede in via don Calabria 2, è affiliato all'Associazione Oratori e Circoli NOI. La segreteria nazionale dei circoli è a Verona, in via Seminario 8, mentre il sito internet è:

www.noiasociatione.it

Loris Banterla



PESCA DI BENEFICIENZA

Anche quest'anno, nelle giornate della fiera di San Valentino è stata allestita la tradizionale pesca di beneficenza, finalizzata al finanziamento delle opere parrocchiali. Generosa è stata l'adesione di molti: ditte, esercizi commerciali, famiglie e volontari, che con entusiasmo hanno collaborato alla sua realizzazione. Abbiamo avuto nei giorni d'apertura, molta partecipazione e questo è stato motivo di grande soddisfazione per tutti i volontari. Doveroso, quindi, un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito a questa benefica iniziativa.



SUCCESSO DELLA MOSTRA SULLA CALZATURA



Ritorno con la memoria al tempo passato!
Complimenti ho vissuto momenti della vita lavorativa, bravi!

*Molto bella e molto interessante, complimenti!
Ricordi che non si possono dimenticare.*

*L'emozione mi prende con tanti,
tanti ricordi! E ... tanta nostalgia!*

*Rievocare il passato della mia
famiglia.....è stato un bellissimo
ricordo. Vi ringrazio di avermelo
ricordato!*

Si è conclusa nel migliore dei modi la mostra sulla calzatura a Bussolengo. Le nostre aspettative sono state superate alla lunga. Non abbiamo parole per ringraziare tutte le persone

che hanno collaborato a questa prima iniziativa del Circolo. Siamo stati veramente lusingati dai complimenti dei visitatori. Per rendervi partecipi di quello che abbiamo vissuto, abbiamo pensato di trascrivere alcuni commenti lasciati sul registro della mostra:

E' molto bella ed interessante!

Bellissima.....soprattutto per le nuove generazioni!

*Avete avuto una bellissima idea!
Complimenti per l'idea e la realizzazione*



Grazie ancora a tutti voi, ed arrivederci ai prossimi eventi organizzati dal Circolo NOI P.G. Frassati.

VIAGGIO AI PAESI BASSI dal 20 al 25 giugno 2010

E' stato programmato per **lunedì 22 marzo 2010, alle ore 20,30**, presso il Centro Sociale Parrocchiale, l'incontro con i partecipanti al viaggio per definire il programma e raccogliere le ultime iscrizioni.

Sona 1 gennaio 2010
Rev.do Don Giorgio,

il suo articolo "Orizzonti 2010", in Come il Pane, mi suggerisce di raccontarle un piccolo aneddoto accaduto nella sua/nostra Chiesa. I bambini sono i benvenuti nella celebrazione della S. Messa, ma talvolta non capiscono dove si trovano perché i genitori non li coinvolgono, parlando o sussurrando loro ciò che di misterioso si compie in quel luogo. (la Chiesa non è un non-luogo)

Una mamma teneva sulle sue ginocchia un bambino di tre/quattro anni. Il bambino osservava e chiedeva spiegazioni. Poi volse lo sguardo alla croce e indicò con il suo ditino l'Uomo sul crocifisso e chiese alla mamma chi fosse. La mamma rila conversazione continuò. La madre paziente dialogava. Poi il bambino svelò il suo pensiero su quel Uomo: "Perché non lo liberano? Perché non scende e viene qui in mezzo a noi?". Lei dice che aspettiamo dei segni eloquenti, ma questi segni ci sono e noi non li sappiamo comprendere. Il Dio che si è fatto bambino ed è venuto in mezzo a noi, purtroppo, lo ricordiamo una volta all'anno. Quel Dio è sulla croce perché noi vogliamo sia lì. Quante volte sento vuota la preghiera che si fa in Chiesa. Quante volte mi chiedo perché ci si dimentica che Dio è in mezzo a noi e cammina con noi. Egli è sceso dalla croce ed è in ognuno di noi. Percepisco nel mondo il bisogno di tenere vivo l'amore e di custodirlo. Dentro tutto questo marasma che ci inquina la vita e la mente riconosco, e non mi vince indifferente, un'urgenza profonda di ascolto: sincero partecipato sussurrato solidale attento affidabile rispettoso. Per ascoltare è essenziale, in ogni caso, fare spazio dentro di noi all'altro, ma siamo capaci di fare silenzio nel cuore e nella mente, siamo capaci di aprirci a un pensiero nuovo, onesto, senza pregiudizi? Siamo preparati a perdonare, gli altri e noi stessi? Abbiamo perso la volontà di percepire la presenza dell'altro. Se serve lui c'è, altrimenti è inesistente. Vediamo ciò che fa e i vantaggi che ci procura, ne

godiamo, soddisfa i nostri desideri e accarezza il nostro io. È un cavaliere inesistente che si dà da fare per la nostra vanità. Eppure basterebbe girarci verso chi ci è accanto per accorgerci che l'altro c'è e in lui vive il soffio di Dio. E... scoprire che Dio è in mezzo a noi e cammina con noi, ed è sempre stato lì. Guardarlo negli occhi e svelarsi - rivelarsi l'autenticità con le sue miserie, le sue ansie, le sue paure, le sue debolezze e poi, accogliere il mostrarsi di quest'Uomo, un Uomo come me. Le nostre reazioni sono sempre di invadenza. Vorremmo fare qualcosa di esteriore per rendere eloquente questo scoprire. Dimentichiamo che anche non facendo niente di visibile possiamo scoprire quel Uomo. L'altro ci chiama ai nostri doveri quotidiani, a spendere al meglio i nostri talenti e ad essere quella parte viva della comunità che cresce nella propria interiorità per lasciar trasparire la propria anima. Se mi rendo conto che la mia serenità può essere utile e che la mia pazienza può produrre effetti positivi, metto al bando il mio desiderio di giudicare, di sentirmi migliore dell'altro. Non aspetto un segno, perché già accolgo la diversità con tutto il suo significato. Allora il segno diventa indizio per aprirmi all'ignoto e mettere in atto la mia trasformazione. Un po' alla volta scopro il senso della vita di quel Uomo e il suo agire. E mi sorprendo davanti alla semplicità con cui Lui si è rivelato. I bambini sono la via per capire, sono il nuovo che ci manifesta ciò che dovremmo recuperare: Il DIO IN MEZZO A NOI. La fede, la speranza e la carità ci sono state donate perché Lui sia con noi. Credere è una parola forte che ci spinge in avanti, che dà senso e valore alla nostra esistenza. Sperare è il balsamo nei momenti inutili, lenisce e momentaneamente scioglie il tormento e la sofferenza che ci accompagna nella quotidianità. Carità è tutto, se si comprende. È dono, è presenza, è piacere, è umanità, è fratellanza, è altruismo, è pietà, è affetto, è amore, gratuito. Non chiede nulla, è sorgente inesauribile. È tutto l'essere che dona. Sono necessari segni eloquenti per scegliere di cambiare? Semplicemente: Rita.



comunione per celiaci

Durante la messa coloro che sono intolleranti al glutine possono ricevere la Comunione con Ostia priva di glutine recandosi al momento dell'eucarestia all'altare Maggiore e rivolgendosi ad un sacerdote oppure ad un ministro straordinario presente



San Patrizio - Patrono d'Irlanda

Santo patrono d'Irlanda nacque in Scozia, nei pressi dell'odierna Kilpatrick, in un anno collocabile tra il 385 e il 392 d.C.

All'età di 16 anni fu rapito da pirati irlandesi e lo vendettero come schiavo.

Per sei anni lavorò come pastore in cattività. Spinto da sogni rivelatori, fuggì imbarcandosi su una nave che lo portò in Inghilterra, e da qui andò in Francia, mosso da una Voce che lo richiamava a cristianizzare l'Ir-

landa

Presso il monastero di Auxerre si preparò al sacerdozio. Fu Papa Celestino a battezzarlo col nome di Patrizio (dalle parole latine "pater civium", ovvero "padre del suo popolo"), e nel 432 gli affidò la missione di estirpare dall'Irlanda il paganesimo e convertire l'intera nazione alla cultura cattolica. Tornato da Vescovo nella terra che lo vide schiavo,



tra mille pericoli, il santo percorse l'intera Irlanda, predicando e insegnando nella lingua locale, fondando abbazie e monasteri, soccorrendo i bisognosi e operando miracoli.

Oltre sessanta chiese furono costruite in suo onore, la più importante delle quali si trova a Dublino (St. Patrick's Cathedral) e nel giro di tre decenni San Patrizio portò a termine la sua missione: la quasi totalità dei Celti Scoti, compreso il loro intrarrabile re Laoghaire, si era convertita.

Entro la fine del V secolo l'Irlanda era una nazione cristiana.

Alla morte di San Patrizio, il suo corpo, conteso da varie città, fu affidato a una coppia di buoi che, senza guida, lo depose a Down, nell'Irlanda del Nord, che da allora cambiò il nome in Downpatrick: da qui un'immensa statua dell'Apосто lo veglia sull'Irlanda.

Si festeggia il 17 marzo.

CALENDARIO MARZO 2010

Lunedì	1	Gruppo giovani ore 20.30
Martedì	2	2° serata Bibbia-arte musica in chiesa ore 20.30
Mercoledì	3	Gruppi adolescenti ore 20.30
Giovedì	4	Adorazione Eucaristica pom. (16.00-19.00) Catechesi ragazzi 1°/2° media e cresimandi Adorazione Eucaristica serale (20.30-22.00)
Venerdì	5	Catechesi ragazzi 3°/4°/5° elementare Via Crucis nelle zone Incontro Genitori cresimandi
Sabato	6	Catechesi bambini 1°/2° elementare
Lunedì	8	Consiglio Pastorale Parrocchiale
Martedì	9	3° serata: Bibbia-arte-musica in chiesa ore 20.30
Mercoledì	10	Gruppi adolescenti ore 20.30
Giovedì	11	Catechesi ragazzi 1°/2° media e cresimandi Adorazione Eucaristica serale (20.30-22.00)
Venerdì	12	Via Crucis nelle zone Incontro genitori cresimandi
Domenica	14	Ritiro genitori e bambini 1° Confessione nel pomeriggio
Lunedì	15	Gruppo giovani ore 20.30 Catechesi UNITALSI ore 20.30
Martedì	16	4° serata: Bibbia-arte-musica in chiesa ore 20.30
Mercoledì	17	Gruppi adolescenti ore 20.30
Giovedì	18	Catechesi ragazzi 1°/2° media e cresimandi Adorazione Eucaristica serale ore (20.30-22.00)
Venerdì	19	Catechesi ragazzi 3°/4°/5° elementare Via Crucis nelle zone Incontro genitori Cresimandi ore 20.30
Domenica	21	RITIRO QUARESIMA IN PARROCCHIA Nel pomeriggio ore 15.00-18.00
Martedì	23	5° serata: Bibbia-arte-musica in chiesa ore 20.30
Mercoledì	24	Gruppi adolescenti ore 20.30
Giovedì	25	Confessioni 1° media ore 14.30 2° media ore 15.30 cresimandi ore 16.30 Adorazione Eucaristica serale (20.30-22.00)
Venerdì	26	Confessioni 4° elementare ore 15.00 5° elementare ore 16.00 S. Messa Agespha ore 17.00 Via Crucis S. Salvar
Sabato	27	Catechesi bambini 1°/2° elementare Cambio orario S. Messa nuovo orario ore 19.00
Domenica	28	Giornata mondiale della gioventù Prime confessioni
Lunedì	29	LUNEDÌ SANTO Confessioni giovani ore 20.30
Martedì	30	MARTEDÌ SANTO Confessioni adulti ore 20.30
Mercoledì	31	MERCOLEDÌ SANTO Confessioni adolescenti ore 20.30

anagrafe Mensile

Battesimi

Carli Cecilia, nata il 14 Agosto 2009
Aronica Nicola, nato il 16 Novembre 2009
Giacon Simone, nato il 20 Agosto 2009
Paiaroli Christian, nato il 3 Settembre 2009

Defunti

Faggiotto Paolo, anni 46 - Via Sgarbella
Bottura Luigi, anni 78 - Via Pastrengo
Feronato Paolo, anni 87 - Via Ariosto
Frisaldi Angelo, anni 65 - Via Mantenga
Girelli Guido, anni 90 - Via Montemezzi

orario SANTE MESSE serali

Parrocchia di S.M. Maggiore				
(Piazza Nuova, 3 - tel. 045 7150541)				
feriali	8.30			19.00
prefestiva				18.00
festive	7.00	8.30	10.00 11.15 12.30*	18.00
*Comunità del Ghana (lingua inglese)				
Centro Anziani IPAB				Sabato 16.30
Parrocchia di Cristo Risorto				
(Via Colombo, 3 - tel. 045 7153529)				
feriali	8.30	e Martedì - Giovedì escluso Luglio e Agosto		19.30
prefestiva				18.00
festive	8.30	10.00	11.15	18.00
Parrocchia di S.G. Battista				
(Via Piemonte, 99 - tel. 045 7154314)				
feriale	8.00			19.00
prefestiva				19.00
festive	8.00	10.30		19.00
Santuario della Madonna del Perpetuo Soccorso				
(Via Ospedale, 12 - tel. 045 7150160)				
feriali	6.30	7.30	9.00	19.30
prefestiva				19.00
festive	6.30	8.30	10.00 11.30	19.00